

Convegno V.F.Santa Maria della Scala **SIENA 3.3.2000**

L'iter da me seguito per arrivare alla realizzazione di un itinerario culturale europeo quale la VIA FRANCIGENA

Dopo un lungo periodo di oblio la V.F. è stata eletta nel 1994 Itinerario culturale del Consiglio d'Europa su proposta dell'Italia. In questo contesto l'ANGT (associazione guide turistiche italiane) propone degli itinerari alternativi da estendere all'estero. Essendo svizzera sono stata incaricata a primavera 1995 di promuovere la V.F. in CH.

Il 1° passo è stato la ricognizione delle piccole località V.F. di montagna nominate nel diario di Sigerico, arcivescovo di Canterbury che lasciò scritto nel suo diario tutte le tappe del suo rientro da Roma nel 995. per il Vallese. Gran parte delle mie vacanze a Verbier è stata dedicata a frugare nel loro passato medievale di **Bourg St.-Pierre-Orsières-St.-Maurice**: scopro gioielli ricchi di una lunga storia millenaria, come per esempio l'ospizio St.-Jacques di St.-Maurice, in parte ancora del IXs che ha conservato la sua missione di assistenza sociale: è bastato per entusiasmarli.

2° Il passo successivo: i contatti locali. Incontri con storici, politici locali, responsabili della Cultura e del Turismo, dei monumenti, archeologi nel tentativo di renderli tutti partecipi di questo progetto. Una intesa immediata è raggiunta con l'IVS dell'università di Berna (Inventario delle Vie storiche della Svizzera) Approfittando dell'opportunità il collegamento pedonale Martigny-Aosta è stato identificato nella V.F.

3° Si trattava ormai di approfondire il contesto storico.

Raccoglio una gde quantità di libri presso l'abbazia di St.-M e l'Ospizio del Gd St.-B., parrocchie, biblioteche e municipi o uff. turistici e presso l'Istituto Svizzero di Roma. Selezionando le notizie più antiche, intuisco la grande importanza religiosa, economica, e amministrativa di queste cosiddette località minori. La somma di questa lunghissima ricerca dovrebbe confluire un giorno in una "guida della storia medievale da S.M. al Gd St.-B."

L'Ospizio St.-Théodule XIII ne è una testimonianza concreta: un solo appassionato studioso di Martigny ne aveva individuato l'esistenza nelle 2 torri presso la Place Centrale. Qui comincia la battaglia di 2 anni presso politici, storici, proprietari, Heimatschutz e stampa. Pochi articoli sono usciti in appoggio! Sollecito l'intervento dell'ecologista Franz Weber e dell'arch. Mario Botta. Nonostante queste azioni l'ospizio (monumento-simbolo della V.F.ch su Web) è stato smantellato nel marzo 99.

4° Il progetto "Route de Sigéric" è stato sottoposto a Pasqua del 1996 al prefetto di Martigny ed avallato dal ARM (Aménagement Régional Martigny) a ottobre dello stesso anno.

5° Nel tentativo di attivare le autorità cantonali, altri contatti: docenti universitari, direzione dei Musei cantonali e il Capo del dipartimento della Pubblica Istruzione.....

Ho lasciato ovunque quantità di documentazione riguardante la V.F. Italia.

Nel proseguo della ricerca al museo nazionale di Zurigo, rintraccio oggetti medievali come un cammino monumentale provenienti da una località "francigena" vallesana.

6° Auspicando la preparazione di un progetto V.F. Vallese, un itinerario medievale di Martigny e dintorni è stato proposto alla 1° riunione del 9 aprile 97 al municipio.

L'IVS Berna ha ottenuto fondi finora negati dal cantone per iniziare l'inventario locale.

7° L'ultimo livello dei contatti, quello federale della Conferenza dei Direttori Cantionali dell'Istruzione Pubblica e dell'Ufficio Federale della Cultura. Il Progetto V.F. è stato mandato a tutti i vescovi svizzeri dal segretario del Pontificio Consiglio della Cultura della Città del Vaticano. Ormai restava da contattare le autorità europee a Strasburgo, essendo la V.F. Itinerario culturale del Consiglio d'Europa.

Il progetto "Route de Sigeric" e l'idea di fondare una associazione V.F. per portare avanti lo stesso progetto risultano caldamente incoraggiati dal direttore degli Itinerari Culturali Europei.

8° A giugno 97 per la riunione V.F. con esponenti della società vallesana, partecipano i 3 prefetti, l'archivista, il direttore del Museo del Gd St.-Bernardo, il presidente dell'Heimatschutz, il direttore dei Monumenti Storici, Valais-Tourisme, l'assessore alla Cultura, la presidente del Centre d'Etudes des Populations alpines. Il risultato:..... sono stata esautorata.

9° L'Associazione V.F. nasce comunque a sett. del 97: un maestro di scuola di montagna come fedele segretario, una nota studiosa medievista di Ginevra, un accademico di Francia, famoso archeologo ginevrino anche lui, sono i primi membri. Anche il nostro percorso, come quello di Sigerico, è costellato di vicissitudini..... Il sostegno dei primi "AMIS de l'Ass.V.F." è stato determinante: qualcuno crede al progetto della V.F.

10° Adesso punto ad alcune **realizzazioni**:

-propongo all'Ufficio Filatelico del Vaticano la V.F. Europa come tema per una serie di francobolli: l'anno scorso sottopongo i soggetti poi accettati per la serie di Cartoline postali V.F. emesse il 12 ott.99. Sembrano essere state molto gradite, anche se l'Association V.F. promotrice è stata dimenticata.

-un altro successo è quello della 1° formazione universitaria per guide turistiche professionali in Svizzera. Il secondo anno del corso si svolge a Ginevra in collaborazione con l'università Lausanne.

-la mostra didattica "Ospizi e strade medievali da St.-M. fino al Gd St.-B" aspetta di essere realizzata.

11° proseguo le mie ricerche all'estero in occasione di un convegno europeo a Londra. Individuo nella periferia di Londra, le ex-proprietà dell'ospizio del Gd St.-Bernardo in Inghilterra nel XII-XIII: monumenti misconosciuti dalle guide londinesi. Aspettano l'amatore per essere approfondite.

12° Dato la situazione di stallo, interesso le autorità della città di St.-M., in cerca di sviluppo economico e demografico, al progetto V.F.... L'entusiasmo locale dura 1 anno ½.....

Per mia soddisfazione ho potuto tra l'altro individuare: una iscrizione del VI in nella soffitta della sagrestia della chiesa di S. Sigismondo e nella Biblioteca Vaticana due evangelieri del XIII-e XIVs provenienti dall'abbazia di St.-Maurice.

13° la promozione prosegue con il tentativo d'inserire un itinerario V.F. nelle "Randonnées culturelles" del Festival di Verbier dove sono stati descritti gli antichi tracciati, in parte ancora selciati fin dentro la stazione di Verbier.

Ma l'Ufficio turistico di Martigny realizza per suo conto una pubblicazione con il progetto V.F.

14° E indispensabile affermare il nostro progetto e l'associazione V.F. con la creazione di un sito web grazie all'aiuto di un canonico di St.-M. www.francigena.ch (circa 500 foto-diapositive compongono l'archivio fotografico V.F. Valais, dai sentieri, ai tesori nascosti.)

15° I primi riconoscimenti del lavoro svolto dall'Ass.V.F. arrivano dal Capo del Patrimonio culturale del Consiglio d'Europa, in una lettera si auspica la nascita entro il 2000 di una rete V.F. europea.

16° in questa ottica l'Institut des Itinéraires Culturels del Consiglio d'Europa e l'Ass.V.F. sottoscrivono a Lussemburgo, novembre 1998, un accordo di partenariato.

17° ormai occorre prevedere un centro scientifico V.-F. e si propone per tale scopo l'Università di Fribourg.

18° La sensibilizzazione della stampa CH registra una intervista e una serie di 6 articoli "V.F. da Vallorbe au Gd St.-Bernard" per LE TEMPS.

19° Tramite internet arrivano da dicembre 98 richieste d'informazione.

"Necessità fa virtù" si prepara un elenco "Recapiti per Informazioni V.F. da Aosta a Roma" con le notizie disponibili, compreso assessorati, sedi vescovili, centri studi romei che sono state diffuse su internet a giugno del 99.

La stesura di tali recapiti si è estesa da Canterbury fino al Gd St.-Bernardo coprendo tutto il percorso europeo della V.F.

20° Per il lunghissimo tratto francese dal Pas-de Calais à Pontarlier, si è attivata con grande impegno una guida-conferenziera di Parigi, oggi referente dell'Ass.V.F. in Francia.

Contemporaneamente si procede alla stesura di un Vademecum-guida del pellegrino della V.F. ricco di informazioni pratiche, quali km-alloggio-segnaletica etc. richiestissimo da ex-pellegrini jacopei.

21° È stato istituito un Centro di documentazione V.F. co-gestito dall'Ass.V.F. e da l'Institut con sede a Lussemburgo, dove fare confluire tutto il materiale V.F.; nel centro sarà reperibile tutta la serie di 36 trasmissioni dedicate alla V.F. dalla Radio Vaticana.

22° A luglio un'altra riunione V.F. a St.-M., il borsista dell'Institut ha svolto una missione V.F. di 3 settimane in Svizzera e soprattutto in Italia; molti enti provinciali italiani si sono dichiarati interessati alla costituzione di una rete V.F. europea.

23° Il nostro sito si è arricchito di una rubrica "Manifestations" con la segnalazione di eventi musicali, convegni, mostre sulla V.F. per tutta l'Europa, nonché l'elenco di tutte le Guide V.F. disponibili.

24° Con il concorso degli appassionati, spesso anziani (memoria del nostro passato), sono stati tracciati, comune per comune, su carte al 25/000 le più antiche strade, sentieri del percorso vallesano della V.F.

25° La penultima tappa di questo iter è stata il 6 gennaio a Lussemburgo, per l'aggiornamento della convenzione con l'Institut e per programmare importanti mete da raggiungere nel 2000: tra queste la pubblicazione del Vademecum, la creazione del comité de pilotage, la costituzione di una Mailing List V.F. da Londra a Roma con lettera congiunta a tutti gli eventuali interessati al progetto V.F. e la fattibilità della V.F. Vallese.

26° Quest'ultimo obiettivo sembra più difficile da raggiungere, dopo l'ultima riunione V.F. in CH, con il direttore dell'Institut: il Vallese è intenzionato a realizzare la ...sua via per trekking chiamata V.F. e non un itinerario culturale del Consiglio d'Europa.

Speriamo di avere sempre più AMICI, anche come collaboratori culturali e per contributi pratici: è una catena di solidarietà.

Nei momenti di sconforto, di scoraggiamento, succede un qualcosa, un segno che ti fa capire che la V.F. non finisce qui.

La Via Nord-Sud Europa ritornerà ad essere un cammino continuo, la V.F. è **l'Anima dell'Occidente!** (definita da Fiorenza Tamborini ticinese nel 97)

